

Valerio (Confapi): «Solo ruoli residuali, e Padova è sparita del tutto
Difficile che le istanze in arrivo dal territorio possano trovare ascolto»

«Governo, il Veneto è assente ma qui si produce il 9,4% del Pil»

LA POLEMICA

Appena il 6% delle figure del nuovo esecutivo viene dal Veneto, che pure incide su percentuali ben maggiori per quanto riguarda popolazione, economia e occupazione. E Padova sparisce del tutto. A sottolinearlo è Carlo Valerio, presidente di Confapi Padova: «Attendiamo la prova dei fatti, ma temiamo che si allarghi la distanza tra una delle aree più produttive d'Italia e il palazzo. Possibile, poi, che a nessuno sia venuto in mente di destinare un sottosegretario alla piccola e media

industria?».

Confapi ha fatto i conti tra precedente e attuale esecutivo: da tre ministri a uno, peraltro senza portafoglio. Da quattro sottosegretari a tre. «Il Veneto resta quasi a bocca asciutta nel passaggio dal primo governo Conte al Conte bis, e Padova ci resta proprio del tutto, sparendo completamente dai radar. In tutto sono quattro i rappresentanti della regione nel nuovo esecutivo, che pure conta 21 ministri e 42 sottosegretari, che salgono a 43 considerando quello alla Presidenza del Consiglio, per un totale di 64 persone. Dire che il territorio è sottodimensionato nel governo è dire poco», aggiunge Valerio. «Eppure il Veneto ha un peso non indifferente nella vita economica della na-

zione. A noi piace basarci sui dati e i numeri dicono che la regione incide per il 13,7% delle esportazioni nazionali, produce da sola il 9,4% del Pil del Paese, conta su quasi il 9% delle imprese e versa all'incirca la stessa percentuale del totale degli introiti nazionali dalle tasse. Eppure appena il 6% dei membri dell'esecutivo è veneto».

Speriamo di sbagliarci, aggiunge Valerio, «ma l'impressione è che difficilmente le istanze del nostro territorio troveranno qualcuno che le prenderà in consegna. Le imprese chiedono l'abbattimento della pressione fiscale e del costo del lavoro, che è di 10 punti oltre la media europea, una radicale semplificazione normativa e l'ottenimento di

quell'autonomia differenziata che premierebbe le gestioni che gestiscono i propri conti in maniera corretta. Chi darà realmente voce a queste richieste? Non è una questione di colore politico, ma di rispondere alle esigenze di un territorio che ricopre un peso economico e occupazionale notevole per la stabilità e la crescita dell'Italia». —

Nel passaggio
dal Conte al Conte bis
da tre ministri a uno
(senza portafoglio)
da quattro
sottosegretari a tre



CARLO VALERIO

PRESIDENTE DI CONFAPI PADOVA
RAPPRESENTA LE PICCOLE IMPRESE



Peso: 21%